

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	LM-81 - Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Nome del corso	Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale <i>modifica di: Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale (1331269)</i>
Nome inglese	Human rights and the ethics of international cooperation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	<a href="#">Modifica</a>
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	09/05/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	10/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	18/04/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/04/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/09/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://WWW.UNIBG.IT/LS-DUECI">http://WWW.UNIBG.IT/LS-DUECI</a>
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lettere e filosofia
Altri dipartimenti	Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi Giurisprudenza
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche, economiche e politologiche ed essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo;
- conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie) e il miglioramento delle condizioni insediative e ambientali;
- conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale;
- avere la capacità di dirigere programmi e i progetti (project coordination and management);
- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nella pubblica amministrazione e nelle organizzazioni internazionali nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'organizzazione politica, economica e sociale; all'acquisizione di conoscenze avanzate in campo giuridico e statistico; all'interpretazione delle trasformazioni sociali, culturali, economiche e territoriali, compresa la variabile di genere; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati;
- comprendono approfondimenti nei campi riguardanti l'analisi comparata dei diversi sistemi di governo politici, economici, sociali e territoriali;
- prevedono attività esterne, come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni non governative, che operano nel settore dell'aiuto allo sviluppo;
- prevedono, in relazione ad una specializzazione più specificamente orientata all'inserimento in organismi internazionali di cooperazione, l'acquisizione di conoscenze specifiche sulla loro struttura e funzionamento e di management di attività di servizio, sia all'interno di strutture pubbliche e private, sia nell'ambito di governi locali e di attività distribuite sul territorio.

#### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

La trasformazione qui proposta intende attuare una netta distinzione tra percorso di laurea triennale e magistrale. A tal fine il Corso di Laurea Magistrale in Diritti dell'Uomo ed Etica della Cooperazione Internazionale intende finalizzare la propria offerta formativa ad una effettiva specializzazione delle conoscenze e delle competenze. La trasformazione qui proposta contempla una semplificazione dei piani di studio dei singoli corsi, favorendo anche economie di spesa sui contratti di insegnamento. Si è pertanto limitato il numero delle scelte tra insegnamenti opzionali favorendo invece una più netta differenziazione tra i curricula e/o eventuali orientamenti. Sono stati quindi previsti non più di 12 esami oltre la prova finale, unitamente a due prove di idoneità. Gli insegnamenti attivati saranno di 10 CFU. Nella fase di elaborazione della trasformazione si è ritenuto opportuno integrare gli obiettivi con un riferimento esplicito allo United Nations Millennium Development Goals, in quanto oggi più che mai al centro delle azioni politiche della comunità internazionale.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del precedente Corso di laurea specialistica della Classe 88/S nel corrispondente corso della Classe LM-81, conservando i tratti positivi dell'esperienza formativa precedente e facendo riferimento allo United Nations Millennium Development Goals, al centro delle azioni politiche della comunità internazionale.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il giorno 16 settembre 2008 si riuniva il Comitato di indirizzo della Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Bergamo, per la trattazione delle proposte di trasformazione e di istituzione dei corsi di studio della Facoltà per l'a.a. 2009/2010 a seguito dell'applicazione della Legge 270/2004.

La presentazione degli ordinamenti didattici trovava in ognuno dei singoli partecipanti un motivato consenso secondo il loro ruolo (cultura, istituzioni, sindacato). Il Comitato apprezzava le proposte poiché adeguate alle esigenze ed ai problemi locali, esaltando la sinergia con la scuola e con le più generali prospettive culturali del territorio. Il parere del Comitato alla trasformazione degli ordinamenti dei corsi di studio era pertanto pienamente favorevole.

Il giorno 19.09.2008 si riuniva il Comitato di indirizzo della Facoltà di Giurisprudenza; i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni sindacali e professionali intervenute esprimevano apprezzamento per le iniziative della Facoltà e in particolare per la struttura e la articolazione dei corsi di studio.

Successivamente, nell'anno 2011 anche la Facoltà di Economia stabiliva di condividere la gestione del corso di Laurea Magistrale, entrando pienamente di diritto nel Consiglio del Corso di Laurea, con insegnamenti in linea con l'offerta formativa proposta e rispondendo alle esigenze del tessuto economico-sociale locale.

La vocazione internazionale del corso di Laurea è garantita dai tirocini che hanno come enti referenti la rete delle Cattedre UNESCO presenti in America Latina, Africa ed Asia e degli organismi delle ONG della cooperazione internazionale. Negli anni, inoltre, è andata consolidandosi una partnership privilegiata con alcuni istituti di ricerca ed università in Europa, nei paesi del Mediterraneo, in America Latina ed in Australia, ai fini di consentire agli studenti di realizzare specifiche esperienze di tirocinio e di ricerca.

Il corso di laurea magistrale in Diritti dell'Uomo ed etica della cooperazione internazionale è nato nel 2008 dall'incontro fra alcuni docenti esperti nella cooperazione internazionale e le richieste del territorio di Bergamo, rappresentate dai diversi enti operanti in Asia, Africa e America Latina e, in particolare le ONG, la Diocesi tramite il Centro Missionario, il Sindacato, il Comune e la Provincia in attività di Cooperazione Decentrata. Nell'ultimo periodo si è aggiunta la cooperazione anche da parte della camera di Commercio.

Il rapporto con la Cattedra UNESCO, espressione diretta dell'UNESCO di Parigi, ha permesso di ampliare i rapporti internazionali, sia con la rete mondiale delle cattedre UNESCO (UNITWIN), sia con gli organismi internazionali ad essa collegati.

I docenti che hanno contribuito alla realizzazione del corso di laurea provengono da ambiti disciplinari diversi ma tra loro interagenti e sono espressione del mondo della cooperazione internazionale, avendo operato e continuando ad operare sia in Europa che nei paesi del Sud del mondo. Le loro attività di ricerca svolte soprattutto all'estero sono oggetto di dibattito in seminari e fora internazionali, coordinati dalle Cattedre UNESCO.

Dal 2013 con i sindacati e con il mondo associativo si sono organizzati dei corsi sui diritti dell'Uomo, rafforzando ulteriormente il rapporto con il territorio.

Per favorire la comunicazione e la collaborazione con il territorio e con gli studenti, il Consiglio del Corso di Laurea ha ritenuto necessario individuare due docenti referenti, uno per l'orientamento, il piano di studi ed i tirocini, nella figura della Prof.ssa Paola Gandolfi; ed uno per i rapporti e le relazioni con il territorio, nella figura del Prof. Michele Brunelli.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale risponde alla crescente domanda di competenze professionali necessarie per affrontare le complesse tematiche connesse alla cooperazione allo sviluppo, che coinvolgono e segnano in maniera strutturale e permanente lo scenario mondiale. Quanto più centrale diviene il ruolo della cooperazione allo sviluppo, tanto più deve essere forte la preparazione e la coscienza etica di coloro che sono chiamati a confrontarsi in misura crescente con una realtà nuova ed in continua evoluzione, che offre importanti opportunità culturali e professionali.

- rispondere all'esigenza di formazione connessa alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo del millennio (OSM) (United Nations Millennium Development Goals) al centro dell'azione politica della Comunità internazionale;

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche, economiche, storiche, politiche e giuridiche ed essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme educative, sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano lo sviluppo dei paesi emergenti;

- conoscere le problematiche dei diritti umani nel contesto europeo ed extra-europeo e le tematiche dei diritti culturali e dei diritti dei popoli, sviluppando la ricerca nel campo delle loro effettività,

- conoscere le strategie della pianificazione dell'educazione, identificare e analizzare il ruolo degli attori governativi e non governativi;

- conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo ed alle missioni di pace;

- possedere competenze di base nel settore economico e nello specifico di microfinanza, politiche economiche di sviluppo, etica economica e dell'impresa;

- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di interventi di emergenza, di programmi e progetti integrati di cooperazione allo sviluppo: sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (medico ed igienico-sanitario, istruzione), sostegno ai gruppi deboli, eliminazione della povertà, rafforzamento istituzionale (sviluppo umano e governance democratica) e miglioramento delle condizioni di insediamento di vita della comunità e ambientali, anche attraverso la conoscenza di specifiche politiche per l'energia e l'ambiente, quali elementi che possono concorrere allo sviluppo locale, fondato sulle risorse endogene;

- conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di cooperazione allo sviluppo usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale; anche con riferimento ai profili tecnologici, dello sviluppo industriale, delle energie rinnovabili, risorse idriche, sviluppo sostenibile e della tutela ambientale, in coerenza anche con le linee di aiuto ai PVS previste dall'Unione Europea.

- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;

- procedere alla formazione negli ambiti della pianificazione dell'educazione, delle strategie dell'appoggio istituzionale nella gestione dei progetti internazionali, e dei diritti dell'uomo sia nel contesto europeo che in quello mondiale.

La frazione dell'impegno orario che deve essere riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata in misura non inferiore al 65% dell'impegno orario complessivo.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

La solida preparazione fornita da insegnamenti rientranti nei settori quali M-FIL/03, M-PED/01 ed il Leitmotiv dei diritti culturali che accompagnerà l'intero corso di Laurea Magistrale, permetterà ai laureati di agire in modo efficace in ambienti difficili da un punto di vista culturale in latu sensu.

I laureati, grazie al carattere seminariale e orientato alla ricerca indipendente dei corsi e agli stages e tirocini in condizioni sociali e politiche talora difficili, acquisiscono strumenti di conoscenza critica sia teorica che applicata. La natura del processo formativo, fondato sul confronto delle opinioni e sullo scambio di esperienze in aula, permette la formazione di una capacità autonoma di giudizio e discussione orientata alla partecipazione attiva ai processi decisionali e a all'elaborazione e attuazione di programmi e progetti di sviluppo maggiormente in grado di incidere sulle variabili locali e internazionali dello sviluppo. La capacità acquisita dal laureato di poter dare un giudizio sulle risultanti progettuali con competenza, essendo in grado di introdurre correttivi ai progetti, sono ritenute basilari dall'offerta formativa di questo corso, poiché si tratta di strumenti (e di una capacità) essenziali per garantire la disseminazione dei risultati, la diffusione di best practices, l'elaborazione ed il lancio di ulteriori progetti.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati partecipano ad attività formative che valorizzano le capacità comunicative sia orali che scritte, l'abilità di condurre e sostenere una discussione critica e presentare in modo sintetico e chiaro idee e ragionamenti complessi. Il percorso formativo incoraggia inoltre l'acquisizione di abilità relazionali in contesti talvolta difficili, pensato soprattutto per i laureati che andranno ad interagire sul campo con istituzioni ed organizzazioni a vocazione internazionale (cooperazione allo sviluppo, studio, implementazione e diffusione dei diritti dell'Uomo), della capacità di costruire consenso attraverso metodologie partecipative e di interfacciarsi con soggetti istituzionali e di società civile locali e internazionali. Una particolare attenzione è rivolta alla trasmissione dei concetti e linguaggi tecnici appropriati, anche nelle lingue comunitarie, nonché al lavoro di gruppo e al rafforzamento della capacità di coordinamento del lavoro.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il percorso di studi che comprende solide basi teoriche di diritto, storia, economia, pedagogia e scienze sociali permette di potenziare le proprie conoscenze attraverso una metodologia scientifica multidisciplinare, facilitata dall'accesso diretto alle fonti.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo purché con un minimo di crediti (10 CFU) in una delle seguenti aree:

- giuridica,
- politica,
- storica o storico-geografica,
- economica,
- linguistico-letteraria

unitamente ad una adeguata conoscenza di una lingua dell'Unione Europea ovvero capacità di leggere e comprendere un testo, capacità di esprimersi.

L'adeguatezza della preparazione dello studente sarà verificata tramite colloquio orale vincolante all'ammissione.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella verifica della capacità del laureando di esporre e di discutere con chiarezza, scientificità e padronanza di lessico e analisi critica, un proprio elaborato scritto ed originale su un argomento del corso di studio.

E' possibile redigere discutere la prova finale in lingua straniera, previo accordo con il docente preposto.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati****Specialisti in scienze umane sociali e gestionali nell'ambito della cooperazione allo sviluppo ed in diritti umani in istituti di ricerca, organismi internazionali e organizzazioni governative e non governative****funzione in un contesto di lavoro:**

Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali in istituti di ricerca a vocazione internazionale, ONG ed altre organizzazioni internazionali. Specialisti nella formazione e nella ricerca in enti ed istituzioni pubblici (università, associazioni di imprese, sindacati, camere di commercio, ecc.) e privati (banche, associazioni per la cooperazione, associazioni per le relazioni bilaterali, multilaterali ecc.). Cooperanti allo sviluppo presso istituzioni locali (Comuni, Province, Regioni, Diocesi), nazionali, internazionali o presso organizzazioni della società civile (ONG)

Esperti nel campo dei diritti umani e delle politiche di cooperazione allo sviluppo; funzionari delle amministrazioni pubbliche, funzionari delle organizzazioni internazionali (Nazioni Unite, Unione Europea, Banca Mondiale) e delle istituzioni locali (cooperazione decentrata svolta da Regioni, Province, Comuni) nell'ottica della sussidiarietà;  
Formatori dei quadri delle ONG e del mondo imprenditoriale.

Il neolaureato inserito in un contesto aziendale (sia pubblico che privato), a seguito di un breve periodo di affiancamento e conoscenza dello specifico contesto di riferimento, applicando progetta e gestisce un progetto di cooperazione internazionale, grazie alle conoscenze di progettazione, budgeting, controllo di gestione, alle competenze di finanza europea e diritto pubblico e internazionale. E in grado di effettuare il consolidamento della presenza di una organizzazione di cooperazione sul territorio grazie alle conoscenze del territorio di riferimento, le competenze di mediazione linguistica ed interculturale e le tecniche di negoziazione apprese.

Monitora un progetto di cooperazione applicando le conoscenze di economia dello sviluppo e le tecniche di gestione dei progetti finanziati.

**competenze associate alla funzione:**

Expertise di formazione, di ricerca nell'ambito dei diritti umani e della cooperazione internazionale.

Competenze di ideazione, progettazione ed implementazione di progetti di cooperazione internazionale.

Competenze nella istituzione di partnership a livello locale, nazionale ed internazionale tra enti ed istituti pubblici e privati ed associazioni della società civile.

**sbocchi professionali:**

Ruoli di esperti e ricercatori nell'ambito della gestione, formazione e sperimentazione di progetti, nel settore della cooperazione internazionale in enti pubblici, organizzazioni ed associazioni della società civile, amministrazione pubblica, organizzazioni internazionali, istituzioni locali e mondo imprenditoriale.

Ruoli di esperti nell'ambito della gestione di progetti di ricerca nei campi relativi alle scienze sociali, economiche, giuridiche e socio-politiche, in materia di diritti dell'uomo e della cooperazione internazionale.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Dirigenti di associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale - (1.1.4.2.0)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
- Sociologi - (2.5.3.2.1)
- Antropologi - (2.5.3.2.2)
- Geografi - (2.5.3.2.3)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

**Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:**

- dottore agronomo e dottore forestale

**Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione****Area Generica****Conoscenza e comprensione**

Al termine del loro cursus studiorum, i laureati dovranno:

- aver sviluppato una conoscenza approfondita sui diritti umani, della loro diffusione e tutela, anche attraverso lo studio dei nuovi strumenti giuridici internazionali, non solo a livello teorico, ma anche nella loro dimensione pratica. Si tratta di acquisire una certa dimestichezza con gli strumenti di analisi che consentano di misurare nei vari paesi il livello di diffusione dei diritti dell'Uomo, la loro effettiva applicazione e, laddove constatate le carenze, utilizzare quegli strumenti strutturali, i cui meccanismi e funzionamenti sono stati appresi durante il corso, per implementarne il peso, lo sviluppo e la diffusione.

- aver acquisito conoscenze sui diritti culturali, al fine di poter permettere lo sviluppo delle proprie capacità e di valorizzare le risorse culturali considerate come la prima ricchezza sociale, ma anche di favorire lo sviluppo delle potenzialità di aree, regioni, paesi, nei quali il laureato si troverà in futuro ad operare.

- aver acquisito gli strumenti della comunicazione ovvero competenze linguistiche nelle lingue straniere, di analisi psicologica, di tecnica della comunicazione, funzionali a mantenere un elevato grado di professionalità e di operatività sul campo;

- aver acquisito la capacità di interagire operativamente con esperti degli aspetti economici dello sviluppo;

- aver approfondito materie antropologiche e storiche, per poter meglio saper gestire progetti di ricerca mirati in determinate aree e le potenziali problematiche riscontrabili sul campo. Solo con una conoscenza reale e concreta degli elementi storico-antropologici sui quali popoli e nazioni traggono la loro storia e quindi basano il loro futuro possibile conseguire risultati positivi.

- avere un'approfondita conoscenza delle metodologie disciplinari, in particolare empiriche qualitative e di ricerca, il che consente al laureato di poter elaborare e gestire progetti di ricerca e di interventi a vari livelli,

- aver acquisito competenze tecniche nelle materie economiche, giuridiche, politologiche e del ciclo di progetto in relazione a obiettivi specifici. Una conoscenza di siffatte discipline permette un approccio strutturale a tutto campo e quindi ad una offerta formativa pressoché integrale.

- aver acquisito conoscenze avanzate per l'interpretazione delle situazioni sociali ed economiche nei contesti di cooperazione allo sviluppo;

- aver acquisito una certa capacità gestionale e di pianificazione delle strategie di interventi d'emergenza, di programmi e di progetti integrati di cooperazione allo sviluppo, o programmi nell'ambito della transizione politico-democratica ed economica dei paesi in via di sviluppo o di recente indipendenza;

L'acquisizione di queste conoscenze e capacità di comprensione verrà conseguita tramite lezioni frontali e seminari nelle materie specifiche e tirocini. I risultati acquisiti saranno controllati tramite esami di profitto sia in forma orale che scritta.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, e possedere una capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi alle tematiche dello studio, della promozione e della diffusione dei diritti dell'Uomo, dello sviluppo umano, nelle sue molteplici forme (economica, sociale, politica) e delle peculiarità culturali proprie di ogni regione (diritti culturali).

I laureati dovranno non soltanto possedere un metodo di approccio teorico valido e gli strumenti intellettuali e culturali atti a risolvere i problemi posti dall'area di applicazione delle loro competenze, ma conoscere anche direttamente e nel dettaglio gli sviluppi più recenti delle tematiche connesse (rispetto ai diritti umani, pianificazione e sviluppo economico e democratico) in modo da poter agilmente adattare le loro conoscenze ai problemi specifici ed essere così in grado di agire nel concreto anche attraverso i diversi strumenti messi in atto dalle comunità locali e dalle istituzioni internazionali, come l'azione pratica e concreta attraverso progetti di intervento.

I laureati saranno inoltre in grado di gestire ed attuare programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo, all'applicazione delle tecniche e dei metodi di monitoraggio, di verifica e di valutazione di tali progetti e programmi. Attraverso l'offerta di insegnamenti rientranti nei settori quali M-PED/02, M-PED/01, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/011, SECS-/S03, IUS/17, ING-IND/09, i laureati avranno avuto modo di rafforzare le loro competenze analitiche e le conoscenze professionalizzanti, disseminandole nei vari contesti nei quali saranno chiamati ad operare.

All'interno degli stessi corsi o in attività seminariali specifiche sono inoltre previsti incontri con testimoni esterni (esperti internazionali, operatori di agenzie, enti locali, ONG, ecc.) operanti nel campo dello sviluppo internazionali nonché con ex studenti che hanno trovato un'occupazione in questo settore in Italia e all'estero.

Sono inoltre previsti stages in progetti di sviluppo in Italia e all'estero, presso enti territoriali, organismi di cooperazione, istituzioni internazionali, ONG, associazioni di volontariato, nonché un modulo di laboratorio specificatamente dedicato al monitoraggio e alla valutazione dei progetti di sviluppo.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline sociologiche e politologiche	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	5	10	-
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	15	25	-
discipline storiche e geografiche	L-OR/10 Storia dei paesi islamici M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	20	30	-
discipline economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia	15	25	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		55		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	55 - 90
--	---------

### Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		15	35
A11	M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/07 - Storia della filosofia antica	5	5
A12	ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente IUS/04 - Diritto commerciale IUS/17 - Diritto penale IUS/20 - Filosofia del diritto L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-OR/14 - Filologia, religioni e storia dell'Iran M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-STO/06 - Storia delle religioni SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SPS/01 - Filosofia politica	10	30

<b>Totale Attività Affini</b>	15 - 35
-------------------------------	---------

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		2	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	<b>30 - 30</b>
------------------------------	----------------

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>100 - 155</b>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Si è ritenuto opportuno creare un gruppo specifico per dare un peso specifico al S.S.D. M-FIL/03, in conformità a quanto richiesto.

### MOTIVAZIONI RICHIESTE DAL CUN:

- L'inserimento del settore scientifico-disciplinare M-FIL/01, è finalizzato a fornire agli studenti del corso strumenti e concetti basilari per una messa a tema del senso stesso delle fondamentali attività coinvolte nella cooperazione internazionale e della natura delle entità che vi sono a vario titolo implicate. Gran parte di questa tematica fuoriesce in effetti dai confini della filosofia morale, essendo piuttosto riferibile alla sfera della filosofia teoretica, e particolarmente al dominio dell'ontologia sociale e dell'ontologia della persona. Il recente sviluppo di ricchi filoni di studio sulla ontologia della proprietà (e in particolare della proprietà intellettuale), sulla ontologia del denaro e sulla costruzione della realtà sociale forniscono solo alcuni esempi, mentre la questione della molteplicità degli schemi concettuali e della loro reciproca accessibilità si intreccia in modi spesso illuminanti con il tema della molteplicità delle culture e delle loro differenze. In generale, la filosofia teoretica si è occupata di alcune delle nozioni basilari per la riflessione pedagogica, giuridica e economica, in modo tale che il suo apporto transdisciplinare approfondisce e contestualizza gli approcci più specificamente applicativi, rendendo organica e integrata l'indagine sulle varie problematiche affrontate nei due anni di studio.

- L'inserimento del settore scientifico-disciplinare M-FIL/05 è giustificato da due ragioni. La prima è che il percorso curricolare e gli sbocchi lavorativi prevedibili del corso di laurea comportano il possesso di un buon grado di capacità comunicative. A tale scopo la conoscenza di alcune nozioni di teoria del linguaggio, specificamente nell'ambito pragmatico-comunicativo, e di alcuni strumenti di analisi dei processi comunicativi medesimi consentirebbero di sviluppare consapevolezza e padronanza delle capacità comunicative. La seconda ragione è che una parte importante della riflessione etica del XX secolo è costituita dalla metaetica, cioè dalla riflessione sul linguaggio morale. Anche se oggi è (giustamente) tramontata l'idea che l'unica riflessione morale possibile sia appunto quella metaetica, l'analisi degli usi del linguaggio morale resta un aspetto importante della filosofia morale. Pertanto la padronanza di alcuni strumenti, soprattutto metodologici, di analisi del linguaggio costituisce un patrimonio importante della competenza dello studente in Diritti umani e della cooperazione internazionale.

- L'inserimento del settore scientifico-disciplinare M-FIL/07 è importante perché è dalla riflessione dei filosofi antichi che prende avvio l'indagine e la teorizzazione etica, politica e sociale. Da Platone in poi (basti pensare a opere come la Repubblica o le Leggi) passando da Aristotele (con le Etiche e la Politica) alla filosofia ellenistica e imperiale greco-romana, si forma una concezione di essere umano, ancora molto attuale, fondata sulle concettualizzazioni filosofiche dell'anima individuale e della persona, caratterizzate in modo spiccatamente razionale. Tale concezione spesso si traduce in una riflessione sociale e politica, che vede l'essere umano impegnato nell'emendazione o giustificazione delle società esistenti e nella teorizzazione di società nuove più o meno idealizzate e realizzabili. Uno studio delle teorie etiche, politiche, sociali dell'antichità greca e latina, accompagnato dalle riflessioni filosofiche, che per gli antichi ne costituivano il fondamento, permette di comprendere meglio, se non di migliorare, lo stato e le evoluzioni delle società attuali. Tale percorso costituisce un indispensabile approfondimento e un prezioso strumento per acquisire le competenze necessarie al completamento del cursus della laurea magistrale in Diritti umani ed etica della cooperazione internazionale.

- L'inserimento del settore scientifico-disciplinare SECS-P/11 è motivato dal fatto che il tema della microfinanza ha assunto crescente importanza per studenti che si occupano di cooperazione internazionale. La disciplina è insegnata nell'ambito del SECS-P/11 (Economia degli intermediari finanziari) dato che gli operatori di microfinanza sono intermediari finanziari a tutti gli effetti. La trattazione nell'ambito del SECS-P/11 è finalizzata a comprendere le logiche di funzionamento di questi intermediari e a definirne criteri operativi che, nel tutelare la sostenibilità degli intermediari e il loro perdurare nel territorio, rendano la loro azione di massimo impatto per i destinatari dei loro servizi. A tal fine, sono utilizzati approcci di valutazione della performance aziendale e valutazioni sulla soddisfazione dei destinatari, sui riflessi in termini di aggregati monetari e finanziari e in relazione alla promozione dell'imprenditoria (tutti approcci tipici del SECS-P/11). Altri settori disciplinari che possono trattare anche la micro finanza (sempre in ambito economico), lo fanno secondo una logica di "politica di sviluppo" che, tuttavia, fornisce schemi di analisi più generale e non entra sui profili chiave di efficacia e sostenibilità. Solo considerando contemporaneamente questi aspetti si può pensare a un approccio effettivamente utile allo sviluppo attraverso la microfinanza.

Il grado di approfondimento adottato per questo corso di laurea è meno intenso rispetto allo stesso corso erogato per studenti di un corso in Economia Aziendale; ciononostante, il corso apre agli studenti prospettive di analisi e operative differenti e complementari rispetto a quelle che animano l'intero corso di laurea.

- L'inserimento del settore scientifico-disciplinare L-OR/14 è motivato dal fatto che è un settore scientifico disciplinare che vuole offrire agli studenti della Laurea Magistrale in DUECI una visione più ampia delle conoscenze in campo storico, religioso, filologico e politico. Una alternativa, che trascende gli insegnamenti classici di matrice occidentale o arabi, e che permette una più completa finestra di osservazione, di analisi e quindi di comprensione del mondo islamico, anche nella sua contemporaneità. Un mondo che per la sua specificità, complessità e vivacità richiede non solo una adeguata attenzione, ma anche il possesso di strumenti cognitivi specifici. Il presente corso punta ad offrire l'elaborazione di nuovi paradigmi, conoscenze alternative e diverse interpretazioni storiche, religiose e politiche, attraverso le quali poter meglio valutare ed interpretare la realtà storica e geopolitica del mondo di oggi".

- L'inserimento del settore SECS/P07 è motivato dal fatto che i laureati della classe LM-81 devono, tra l'altro, avere le competenze necessarie per l'ideazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo; i laureati in DUECI, in particolare, devono possedere competenze di base nel settore economico e nello specifico di microfinanza, politiche economiche di sviluppo, etica economica e dell'impresa. Come da declaratoria ministeriale il settore si caratterizza per il riferimento ai problemi della funzionalità economica duratura delle aziende di qualsiasi tipo (operanti nei diversi settori dell'economia, profit e non profit) e delle amministrazioni pubbliche e vede la presenza di competenze che comprendono teoria dell'azienda e degli aggregati di aziende, strategie e politiche aziendali, analisi e progettazione delle strutture e dei processi aziendali, etica aziendale e bilancio sociale, comparazioni internazionali e dottrinali, valutazioni, revisione e consulenza aziendale. Tutte competenze che, perfettamente congruenti tanto con gli obiettivi qualificanti della classe di laurea, quanto con gli obiettivi specifici del corso, assumono ulteriore importanza se considerate congiuntamente a quelle offerte dal SECS P11 che si avvale, appunto, dei contributi dell'economia aziendale.

**Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

Il Senato Accademico, nella seduta del 29.11.2010, ha approvato le linee guida d'Ateneo per la programmazione didattica 2011/12 tra le quali vi è la previsione di mantenere i moduli di insegnamento pari a 5 cfu nelle attività formative di base e caratterizzanti nei corsi di studio della Facoltà di Scienze umanistiche e di Scienze della formazione.

RAD chiuso il 14/06/2013